

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

3 apr '19

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

03-04-2019

CASTENASO

CORRIERE DI BOLOGNA	03/04/2019	9	Coop Alleanza e sindacati, intesa sui ricollocamenti <i>Alessandra Testa</i>	2
ITALIA OGGI	03/04/2019	24	Poltrone in erba <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	03/04/2019	47	NBM, avanti verso la salvezza Castelfranco, gran brutto stop <i>Fabrizio Morandi</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/04/2019	48	Coop Alleanza 3.0, accordo sui 507 esuberanti <i>Lorenzo Pedrini</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/04/2019	56	Rogo alla Tecnosystem Distrutte migliaia di capsule di caffè <i>Matteo Radogna</i>	7

Coop Alleanza e sindacati, intesa sui ricollocamenti

Evitati i licenziamenti, incentivi all'esodo fino a 40mila euro

Non ci saranno i 507 esuberanti annunciati fra i lavoratori amministrativi di Coop Alleanza 3.0. Ma incentivi all'esodo volontario per un valore di 40 mila euro (il riferimento è un dipendente full-time con inquadramento di quarto livello) e ricollocamenti nelle strutture della rete di vendita entro una distanza di 30 chilometri dal domicilio degli interessati o nelle società partecipate o controllate dal gruppo. È il risultato raggiunto con l'accordo appena siglato fra Coop Alleanza 3.0 e Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uil-tucs-Uil. Un buon punto di arrivo se si considera che all'inizio dell'anno la procedura di mobilità era stata annunciata per 752 lavoratori su 1.500 così come conseguenza della fusione che, nel 2016, aveva portato all'accorpamento delle storiche Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Consumatori Nordest e alla nascita della più grande coo-

perativa di consumo d'Italia. Gli esuberanti dichiarati — al netto dei 245 addetti che hanno già risolto il proprio contratto di lavoro con uscite volontarie, pensionamenti o ricollocamenti — riguardano soprattutto l'Emilia-Romagna e sono distribuiti tra Castenaso, in provincia di Bologna, Modena e Reggio Emilia. Interessate anche le sedi di Ravenna, Mirano, in provincia di Venezia, e Pordenone. Attivi nella rete di vendita di Coop Alleanza 3.0 che è presente, oltre che in Emilia-Romagna, su quasi tutto il territorio nazionale, i tagli sono motivati dal fatto che la nuova grande realtà si è ritrovata con più persone a svolgere la medesima mansione e con costi non adeguati alla dichiarata esigenza di aumentare l'efficienza produttiva e ridurre gli sprechi.

«Ci possiamo considerare soddisfatti — sottolinea Ilaria Mattioli, funzionaria della Fil-

cams-Cgil di Bologna — perché raggiungiamo la salvaguardia totale dell'occupazione che non è mai scontata. Questo accordo credo possa rappresentare una base per le prossime discussioni qualora il piano di rilancio che ci sarà presentato domani agisse in maniera analoga anche sulla rete di vendita».

«L'intesa ha quale leva principale la ricollocazione del personale presso la rete vendita e in subordine la risoluzione incentivata dei rapporti di lavoro — rimarca il segretario nazionale della Fisascat-Cisl, Vincenzo Dell'Orefice — Con questa scelta netta le parti hanno voluto garantire, anche in una fase delicata e complessa che l'impresa cooperativa sta attraversando, la continuità occupazionale prima di ogni altra strada».

In particolare, l'intesa prova a ridurre al minimo i disagi per la ricollocazione di chi sa-

rà trasferito, introducendo il principio che le sedi da proporre a ciascun dipendente dovranno essere il più possibile vicine al luogo di residenza ed entro i 30 chilometri, assicurando parallelamente l'incentivo all'esodo per chi dovesse spostarsi oltre quella distanza. Parallelamente, prosegue il piano di dimissioni avviato nel 2018 con l'eliminazione delle sedi secondarie: dopo la chiusura della sede di Ravenna, toccherà entro il 2019 alla sede siciliana ed entro il 2021 a tutte le sedi amministrative secondarie ubicate fra Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia.

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Ben 507 unità di personale hanno trovato venerdì scorso una quadra con Coop Alleanza 3.0

● L'accordo prevede ricollocamenti nelle strutture della rete di vendita entro 50 km, oltre alla ricollocazione nelle società partecipate e controllate, ovvero l'adesione volontaria al piano di incentivazione all'esodo pari a 40mila euro (per un dipendente full time di quarto livello)

● Da inizio anno più di 200 lavoratori avevano risolto le loro posizioni personali



La fusione Del 2016 è la nascita della più grande cooperativa di consumo d'Italia



Peso:32%

POLTRONE IN ERBA

SIMONA CASELLI RICONFERMATA ALLA GUIDA DI AREFLH, l'associazione delle regioni europee dell'ortofrutta. Assessore regionale dell'Emilia Romagna, sarà affiancata dal presidente del collegio dei produttori **Jean-Louis Moulon**, anche lui riconfermato nella carica. Del consiglio di amministrazione ne fa parte anche la Aop Finaf di Villanova di Castenaso (Bo). Dentro Areflh per l'Italia ci sono Basilicata, Emilia-Romagna, Piemonte, Trentino e Valle d'Aosta. Per i produttori, oltre a Finaf, ne fanno parte Assomela, gruppo Viva, Cio, Romandiola, Aop Italia, Ciop e Aop Piemonte. contact@areflh.org

LUCA BERNAREGGI, eletto presidente dell'Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori). 56 anni, milanese, Bernareggi è al suo primo mandato nazionale. È stato presidente di Legacoop Lombardia e vicepresidente vicario di Legacoop nazionale. Al fianco di Bernareggi ci sarà il vicepresidente **Adriano Turrini**, presidente di Coop Alleanza 3.0. luca.bernareggi@ancc.coop.it

MARCO VALLE E STEFANO SACCHETTO sono stati nominati rispettivamente managing director e chief operating officer di Cioccolatitaliani. **Marco Valle**, dopo il percorso in Lavazza è passato a Bosca Spumanti 1831 in qualità di general manager. **Stefano Sacchetto** ha avuto esperienze in McDonald's, Eni, Venchi e Percassi F&B. info@cioccolatitaliani.it

MATTEO BOSO è stato eletto presidente dell'associazione Oi Carne Bovina-Oicb. La nomina di Boso, allevatore veneto, è avvenuta in concomitanza con l'ingresso in Carne Bovina-Oicb anche dell'associazione tra produttori di alimenti zootecnici-Assalzo. Carne Bovina-Oicb è stata costituita a novembre 2018 da Assograssi, Fiesafesercenti, Cia, Confagricoltura, Copagri e Uniceb.

CAMBIO DELLA GUARDIA alla guida dei pensionati di Anp Cia Toscana. Dove **Enrico Vacirca**, eletto all'unanimità, prende il posto di **Alessandro Del Carlo**, da qualche mese nominato presidente nazionale di Anp Cia Vacirca, nato a Prato 67 anni fa, è entrato in Cia (allora Costituente Contadina), nel 1977 come vicepresidente di una cooperativa giovanile. ciatoscana@cia.it



Peso:32%

NUOVO PRESIDENTE PER AGRITURIST PIEMONTE. Si tratta di **Lorenzo Morandi**, titolare dell'agriturismo *Tenuta La Fisca* a *Spinetta Marengo (AL)*, una dimora risalente al 16esimo secolo, e di un'azienda agricola a indirizzo cerealicolo.

DIEGO SCARAMUZZA, veneto, è stato confermato presidente di *Terranostra*. 49 anni, di Venezia, promotore dell'Accademia degli Agri-chef di *Campagna Amica*, chef, **Diego Scaramuzza** sarà coadiuvato da due vice presidenti, **Stefania Grandinetti** e **Gabriele Maiezza**. Fanno parte della giunta esecutiva, *Simone Ferri Graziani*, *Cristina Scappaticci*, *Elena Tortoioli* e

Filippo De Miccolis. terranostra@coldiretti.it

ANTONIO MANCA, enologo della *Cantina Trexenta* di *Sernobi*, in provincia di *Cagliari*, è stato eletto vice presidente dell'*Assoenologi Sardegna*, l'associazione di categoria dei tecnici vitivinicoli presieduta da **Mariano Murru**. La cantina, nata nel 1956 dall'idea di 23 viticoltori trexentesi, ha oggi circa 200 ettari di vigneto. Manca è l'enologo della *Cantina Trexenta* da cinque anni. sezione.sardegna@assoenologi.it



Peso:32%

LA PAGINA DEL BASKET

NBM, avanti verso la salvezza Castelfranco, gran brutto stop

Mirandola, trascinata da Vivarelli (22) e Nasuti (13) piega di forza la Pizzoli
L'Ottica Amidei si spegne sul più bello. Successi convincenti per Vignola e Carpi

Fabrizio Morandi

Brutto stop per l'**Ottica Amidei** nel campionato di Serie C Silver di pallacanestro. Avanti per 25' (44-35), la formazione di coach Landini (Torricelli 16, Prampolini 12) si spegne una volta di più sul più bello, fermata dalle triple di Marchi (25) e dai canestri di Brotza e Paoloni (16). 63-70 il finale.

In Serie D, il **Nazareno** Carpi vince 82-60 una gara giocata "in ciabatte" da Scandiano. Gara a senso unico con il "Nazza" (Mantovani 14, Ferrari 13, Valen-

ti 12) che nella ripresa fa valere il maggior tasso tecnico, ma perde Biello per un infortunio (probabilmente lieve) al ginocchio.

Convince la **Gester Vignola** che anche con un Cuzzani ancora a mezzo servizio, trova con Ganugi (27 punti) e Guidotti (24) la forza per spazzare via 89-68 le ambizioni del Masi Casalecchio.

Regola in volata 68-65 la **Pizzoli** e tiene il gruppo in una giornata in cui in coda vincono in parecchie, la **NBM Mirandola** (Vivarelli 22, Nasuti 13) che ribalta con un 22-15 nel quarto finale una inerzia in mano agli ospiti.

Serie C Silver (25ª giornata): Molinella 44; Olim-

pia CSPT, Santarcangelo*, Medicina 36; Nova Elevators Persiceto, Rebasket 34; Novellara 30; Net Service Fortitudo Bo 28; Atletico Borgo, Crei Granarolo 22; Artusiana Forlimpopoli 20; F.Francia Zola Predosa 18; CVD Casalecchio 12; Castenaso* 10; **Ottica Amidei** Castelfranco, Rivit Imola 8. *= 1 partita in meno

**Serie D Maschile. Giro-
ne A** (26ª giornata): Foppiani Fidenza 50; Correggio 46; **Nazareno** Carpi 40; **Gester** Vignola 38; Molino Grassi Magik Pr*, Masi Casalecchio 32; Emil Gas Scandiano 26; Voltone 24; Antal Pallavicini Bo 22; **NBM** Mirandola, La Torre Re*, Stefy Bk, Bakery Castellana*, Mister Tigella Calderara

20; **Pizzoli** S.Pietro in Casale 10; Sampolese* 8. (*=1 partita in meno).

Prossimo turno

Serie C Silver: Ottica Amidei Castelfranco-Castenaso (domenica ore 18).

Serie D: Molino Grassi Magik Basket Parma-Gester Sc.Pall.Vignola (domenica ore 18), Nazareno Carpi-Stefy Basket Bologna (sabato ore 18, arbitri: Georgiev di Fiorenzuola e Sogni di Borgonovo Val Tidone), New Basket Mirandola-Masi Casalecchio (domenica ore 18).—



La formazione della Ottica Amidei Castelfranco Emilia (Serie C Silver)



Peso:41%

I RISULTATI INCENTIVI ALL'ESODO FINO A 40MILA EURO E RICOLLOCAMENTO ENTRO 30 KM **Coop Alleanza 3.0, accordo sui 507 esuberanti**

RINUNCIA a opporsi ai licenziamenti grazie a incentivi all'esodo fino a 40mila euro, a meno della ricollocazione all'interno del circuito commerciale in un raggio di 30 chilometri dalla sede precedente. Su queste basi Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil avevano trovato la quadra con il direttivo di Coop Alleanza 3.0 sul tema dei 507 esuberanti che coinvolgono anche diversi dipendenti della sede di Castenaso. L'accordo, illustrato dai sindacati ai lavoratori ieri, è stato accolto «positivamente, nella misura in cui salva dei posti di lavoro» dal segretario metropolitano di Fisascat-Cisl, Sara Ciurlia, che ha però sottolineato come l'altra faccia della medaglia sia «il cambio di vita improvviso che richiederà». Per porre un argine alle

conseguenze del piano di dismissione delle sedi secondarie, si è deciso di puntare su un'incentivazione da pesare, con il tetto massimo di 40mila euro, fra part-time e full-time, oltre che sulla ricollocazione. Quest'ultimo, secondo Ciurlia, «affrontabile nella realtà bolognese, dove la rete vendita è ampia, ma più difficile da applicare in altri contesti». In discussione c'è anche il lavoro di parte del personale di Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Mirano e Pordenone, all'opera, oltre che in regione, nelle reti di distribuzione veneta, friulana, lombarda, marchigiana, abruzzese, pugliese, siciliana, lucana e campana, dove le stesse idee di base potrebbero dare risultati differenti.

Lorenzo Pedrini



Peso:14%

Rogo alla Tecnosystem Distrutte migliaia di capsule di caffè

-BUDRIO-

DA UN BANCALE all'esterno del capannone della Tecnosystem sulla San Vitale a Budrio, è divampato un incendio che ha raggiunto il resto della struttura, causando gravi danni a un'attività storica della frazione Prunaro. Oltre alle migliaia di capsule per le macchine da caffè andate in fumo, i titolari hanno dovuto registrare vari danneggiamenti ai macchinari. L'ammontare dei costi da sostenere per sistemare tutto, non è stato ancora calcolato, ma si ipotizzano danni intorno ai 50mila euro. Per domare il rogo, l'altra notte, sono intervenuti i vigili del fuoco di Bologna e Medicina con tre autopompa con serbatoio, una autobotte, un'autoscala e un furgone per la

scorta di autorespiratori. Il rogo, da una prima ricostruzione dei fatti, pare sia partito dall'esterno dell'edificio per poi propagarsi all'interno coinvolgendo una vasta area adibita allo stoccaggio di capsule di caffè. La prima squadra dei vigili del fuoco intervenuta ha immediatamente estinto le fiamme all'esterno, mentre le altre squadre, senza non poche difficoltà, hanno individuato i focolai all'interno del magazzino invaso dal fumo, mediante l'uso di una termocamera. Sul posto oltre ai pompieri, sono sopraggiunti i carabinieri di Budrio e gli assistenti civici di Castenaso. Le forze dell'ordine escludono che l'origine dell'incendio sia dolosa. Ieri mattina gli uomini dell'Arma hanno fatto un secondo sopralluogo senza riscontrare nulla. Il titolare Omar Cavina, as-

sieme al padre, sta cercando di fare una prima stima dei danni per ripartire al più presto: «Vogliamo ricominciare il prima possibile. Al primo piano sono andate in fumo le capsule immagazzinate. Anche alcune macchine al piano terra devono essere controllate per verificare i danni subiti».

Matteo Radogna



Il titolare Cavina

«Vogliamo ricominciare il prima possibile. Oltre al deposito delle capsule dobbiamo controllare se anche i macchinari hanno subito dei danni»



IN GINOCCHIO Il titolare della Tecnosystem Omar Cavina



Peso:28%